

ISTITUTO COMPRENSIVO PRATO

SCUOLA DELL'INFANZIA,
PRIMARIA E
SECONDARIA DI I GRADO



Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 24 ottobre 2017

INDICE

1. Premessa	p. 4
2. Scelte derivanti da priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti	p. 12
3. Priorità, traguardi ed obiettivi	p. 19
4. Piano triennale formazione con tabelle riassuntive dell'organizzazione delle attività formative	p. 22
5. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	p. 32
6. Piano di miglioramento	p. 32
7. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	p. 38
8. Schede di progetto	p. 47
9. Piano del fabbisogno finanziario	p. 55
10. Organizzazione della scuola	p.57

1. Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Prato-Genova, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2338/B17 del 9 dicembre 2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 22 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 22 gennaio 2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.
- Il piano è stato sottoposto a revisione e approvato nella nuova versione integrata con i dati relativi all'a.s. 2016/ 17 nella seduta del Consiglio di Istituto del 28/10/2016 (delibera n.56

Che cosa è?

E' la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Obiettivo dell'Istituto è l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

L'alunno è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti, orientando la didattica alla costruzione dei saperi a partire da concreti e personali bisogni formativi e in una relazione costante con le necessità, i desideri, gli interessi e i progetti di bambini e pre-adolescenti.

L'apprendimento è fondato sull'esperienza, sul lavoro partecipato, sullo scambio e sulla collaborazione, promuovendo attività motivanti e significative, nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trasmissioni standardizzate delle conoscenze o trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

Sia nell'ambito della programmazione didattica, sia nel proporre nuovi progetti, **la riflessione didattica** del Collegio docenti, dei Consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione, come pure quella dei team docenti altrimenti organizzati, **partirà dal Profilo delle competenze al termine del primo ciclo.**

Il documento, In primo luogo, integrando le otto competenze chiave previste dalla Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006, costituisce una sostanziale **apertura alla dimensione europea**, nei termini di condivisione di valori di cittadinanza, nonché di fondamentali competenze che la scuola è chiamata a promuovere nelle nuove generazioni, affinché esse possano inserirsi attivamente nella nuova realtà culturale e politica che si va formando.

In secondo luogo il Profilo delle competenze tende alla valorizzazione delle attitudini ed inclinazioni, ciò che, in linea di principio permette sia la **valorizzazione delle eccellenze** che il **sostegno dei bisogni educativi speciali.**

Si riporta a tal fine il testo del **Profilo**, seguito dalle *otto competenze chiave europee*, conformemente alla sequenza proposta dal documento ministeriale.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.”

LE OTTO COMPETENZE NELLE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI

Si riporta di seguito la **definizione ufficiale delle otto competenze chiave** (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul

piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).

La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario.

La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

“La Scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)

Il testo citato evidenzia la necessità di una costante e continua collaborazione che diventa anche la condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ogni singolo alunno. In tale prospettiva, ai sensi dell'art. 5-bis del DPR 235/2007, Scuola e Famiglia concordano il seguente “Patto educativo di corresponsabilità” con il quale

LA SCUOLA,

nella figura del Dirigente Scolastico, dei docenti e di tutto il personale che vi opera, in un'ottica di comunità consapevole dei propri fini e dei rispettivi ruoli,

SI IMPEGNA

- a proporre un'educazione finalizzata al conseguimento, da parte degli alunni, di senso di responsabilità, di autonomia individuale, di comportamenti civili e democratici nel quadro delle norme sancite dalla Costituzione Italiana e dalla Carta dei diritti dell'Unione Europea;
- a fornire una formazione culturale aperta alla pluralità delle idee, al riconoscimento del valore della persona umana, all'apprezzamento ed all'intelligenza della diversità delle culture, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente e di tutte le persone che concorrono al processo educativo;
- a valorizzare la diversità delle attitudini e delle inclinazioni, sostenendo ad un tempo le difficoltà e gli svantaggi individuali;
- a garantire criteri di oggettività e trasparenza nelle valutazioni;
- ad assicurare il coordinamento degli interventi educativi e delle attività per il raggiungimento degli obiettivi didattici;
- ad assicurare modalità comunicative con le famiglie improntate alla chiarezza attraverso modalità tradizionali (avvisi scritti, colloqui individuali, udienze generali) ed innovative (sito Internet, registro elettronico);
- ad assicurare modalità comunicative con gli alunni improntate al rispetto, al confronto e al dialogo;

I GENITORI,

in ascolto della Costituzione e nella libertà delle proprie convinzioni personali,

SI IMPEGNANO

- a) a conoscere e sottoscrivere il Regolamento di Istituto, il presente Patto educativo di corresponsabilità e tutti i documenti ad essi allegati;
- b) ad assumere un atteggiamento di collaborazione e fiducia nei confronti dei docenti, riconoscendone l'alta dignità ed il ruolo cruciale, ben distinto da quello genitoriale e indispensabile per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di autonomia relazionale e conoscitiva dei propri figli;
- c) a prendere parte alla vita scolastica in generale, partecipando, ove possibile, alle riunioni, agli organi collegiali, agli eventi organizzati dalla scuola;
- d) a mantenere un'aperta cordialità nei confronti di tutte le persone che interagiscono nel contesto scolastico, ivi compresa l'amministrazione, i collaboratori scolastici, i genitori, gli allievi;
- e) a garantire la puntualità e la frequenza assidua dei propri figli a tutte le attività formative organizzate dalla scuola;
- f) a controllare quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- g) ad operare una costante sensibilizzazione nei confronti dei figli, affinché essi
 - a. mantengano un comportamento corretto nei confronti di tutte le persone, compagni ed adulti, che operano ed interagiscono con il contesto scolastico, dentro e nelle vicinanze della scuola;
 - b. non siano autori, spettatori o vittime di sopraffazione e di violenza sui compagni;
 - c. rispettino ed abbiano cura per lo spazio pubblico costituito da tutti gli arredi ed i beni presenti nella scuola

LO STUDENTE,

in quanto fine vivo e insostituibile di questo Patto educativo di corresponsabilità,

SI IMPEGNA

- a conoscere progressivamente, a sottoscrivere ed a rispettare il presente Patto educativo di corresponsabilità, il Regolamento di Istituto e tutti i documenti ad essi allegati (solo allievi scuola secondaria);
- a coniugare lo sviluppo dell'intelligenza e del senso critico con il rispetto delle persone;
- a rispettare tutte le persone, gli ambienti e le attrezzature interne o vicine alla comunità scolastica;
- ad accettare ed aiutare gli altri, compagni ed adulti, in ogni situazione, formale ed informale, imparando a riconoscere il valore della diversità umana, sociale, culturale, religiosa, linguistica;
- ad usare sempre un linguaggio consono nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario;
- ad adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni della vita della scuola;
- ad attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri sia in condizioni normali sia in condizioni straordinarie di pericolo;
- ad eseguire puntualmente e consapevolmente i compiti richiesti, a scuola ed a casa;
- ad essere disponibili a riparare ogni forma di danno che si sia procurato, volontariamente o involontariamente, alle persone o alle cose, ad accettare la critica e la sanzione, e ad esercitare autocritica;

- a concepire la scuola come un bene comune da difendere, nel quale crescere e conquistare competenze ed autonomia in vista del proprio progetto di vita.

2. Scelte derivanti da priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti

Innovazione e formazione

Uno dei punti di forza delle pratiche didattiche del nostro istituto è l'apprendimento basato sull'esperienza, sul lavoro partecipato, sullo scambio e sulla collaborazione. Si promuovono in tal senso attività motivanti e significative per gli alunni, evitando trasmissioni standardizzate e mnemoniche delle conoscenze.

La nostra scuola implementa il ricorso a supporti tecnologico-digitali, esperienze laboratoriali e cooperative tra pari e attività artistico-espressive.

I docenti, al fine di garantire la massima diffusione dei sistemi innovativi tecnologici e didattici, aderiscono a piani di formazione interni all'Istituto e in rete, con riferimento in particolare ai temi: Didattica e valutazione delle competenze, Didattica inclusiva, Nuove tecnologie.

Didattica laboratoriale

Nella scuola dell'autonomia e delle **"competenze"** è sempre più sentita l'esigenza di prevedere percorsi di studio in cui l'organizzazione scolastica sia resa flessibile. Uno degli elementi fondamentali di tale aspetto riguarda l'organizzazione del tempo e degli ambienti di apprendimento.

La scuola intesa come laboratorio è il luogo in cui non solo si costruiscono i saperi, ma si sperimentano opportunità formative per sviluppare nuove competenze. In questa prospettiva l'azione educativa si sposta dall'insegnamento all'apprendimento, cioè ai processi dell'apprendere e del riflettere sul fare, allo scopo di rendere gli allievi coinvolti attivamente nei processi formativi che la scuola propone.

Nel disegno di riforma della scuola come sottolineato dalle Indicazioni Nazionali, realizzare attività didattiche in forma di laboratorio favorisce allo stesso tempo l'operatività, il dialogo e la riflessione sull'esperienza vissuta. L'attivazione dei laboratori, come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e al contempo a garantire il successo formativo di ogni alunno, è particolarmente auspicata nel primo ciclo di istruzione.

Tale ambiente di apprendimento viene declinato in diverse forme organizzative che tengono conto delle risorse interne all'Istituto, dei bisogni formativi e degli spazi fruibili.

Nel nostro Istituto si va diffondendo la modalità di lavoro a classi aperte e di laboratori dove viene privilegiato il "fare": le attività saranno indirizzate maggiormente ai percorsi di continuità, alla festa della Scuola, ai Progetti particolari di ogni Plesso ed alle attività espressive in genere. Tale scelta persegue gli obiettivi di miglioramento espressi nel Rav e nel PdM d'Istituto e nella prospettiva della trasversalità del sapere, dell'inclusione e dei bisogni educativi speciali.

E' iniziato un percorso di formazione e sperimentazione di "Didattica per Competenze", a cui sta partecipando tutto il personale docenti: esso porta la scuola ad essere, non solo in linea con le Indicazioni Nazionali del 2012 ma, all'avanguardia con la nuova normativa sulla valutazione e sulla certificazione delle competenze (DL 62/2017 e DM 742/2017).

Proprio per perseguire i risultati sopra esposti si ha l'esigenza di una revisione del Curricolo d'Istituto, uno strumento che, inquadrando i progetti della scuola in percorsi didattici verticali, che abbiano sempre al centro dell'attenzione il soggetto che apprende, armonizza il percorso educativo del ragazzo dai 3 ai 14 anni.

Si è inoltre iniziato un percorso di formazione e sperimentazione di "Didattica per Competenze" a cui sta partecipando tutto il personale docente. Esso porta la scuola ad essere non solo in linea con le Indicazioni Nazionali del 2012, ma all'avanguardia rispetto alla nuova normativa sulla valutazione e sulla Certificazione delle Competenze (DL 62/ 2017 e DM 742/2017).

Progetto di innovazione digitale della scuola

Il progetto quinquennale si sviluppa in piena coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) che si intende estendere all'intero istituto e implementare con la robotica educativa.

L'idea è nata dalla collaborazione tra i vari ordini di scuola e attraverso il coinvolgimento attivo dei ragazzi della scuola secondaria tramite un questionario. Gli alunni, che hanno già partecipato a progetti di informatica di base, di musica digitale e di coding, hanno manifestato l'esigenza di un ulteriore spazio, oltre le aule didattiche già presenti, in cui poter sviluppare manualmente e non solo "virtualmente" i loro piani.

Il piano prevede la creazione di nuovi spazi digitali nella scuola dell'infanzia insieme all'acquisto di materiale didattico che serva a promuovere le attitudini creative dei bambini, nonché la loro capacità di cooperazione, comunicazione e problem solving.

Alla scuola primaria si intende ampliare gli spazi multimediali, in modo da portare in ogni classe la possibilità di un uso intelligente delle tecnologie digitali, che ormai i bambini di questa età associano soltanto ad un aspetto puramente ludico, creando anche uno spazio pluridisciplinare dove i ragazzi possano imparare facendo.

Per la scuola secondaria si intende implementare la dotazione informatica portando in ogni classe la lezione multimediale. Inoltre si vogliono promuovere le competenze logico matematiche ed espressive attraverso il pensiero computazionale e la robotica, per completare il percorso degli anni precedenti.

Attraverso tale piano si pensa di intervenire anche sulla motivazione allo studio degli alunni e sull'inclusività dell'istituto: il modo di imparare, facendo e coinvolgendo, stimola la partecipazione di tutti gli studenti, valorizzando competenze trasversali e utilizzando linguaggi universali, in un'ottica di personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti.

Atelier creativo

Nel corso dell'anno scolastico si ultimerà l'allestimento di uno spazio dedicato all' Atelier Creativo (laboratorio di robotica e digitale) ubicato al secondo piano della sede dell'Istituto Comprensivo Prato. Lo spazio dedicato, debitamente arredato e corredato di strumentazioni specifiche (Beebot e Cubetto Play kit LEGO We Do 2), verrà utilizzato dai diversi ordini di scuola e dai vari plessi. Saranno organizzate attività unplugged dedicate alla robotica, al pensiero computazionale (coding) per gruppi classe o piccoli gruppi. Le finalità del Laboratorio consistono nello sviluppo delle competenze computazionali di base per ottenere, successivamente, il rafforzamento dell'atteggiamento critico durante l'utilizzo dei contenuti Web, come esplicitato nel documento del PNSD. L'atelier potrà essere eventualmente utilizzato per attività extracurricolari. I docenti dell'Istituto, di ogni ordine e grado, si stanno formando per programmare e condurre le esperienze dedicate.

Continuità

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

(Indicazioni Nazionali 2012)

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

(Indicazioni Nazionali 2012)

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo e nasce dalla necessità di garantire a tutti gli alunni un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza e sulla continuità educativa e didattica; essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente.

Le attività concordate tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola favoriscono concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di I° grado, per prevenire disagi ed insuccessi e rappresentano, per gli alunni, una valida opportunità per conoscere il futuro ambiente scolastico.

Le finalità sono:

- favorire una prima **conoscenza** del futuro ambiente fisico e sociale
- sviluppare attività comuni fra ordini scolastici, promuovendo un "**senso di appartenenza**"

- favorire la **continuità metodologico-didattica** tra gli ordini di scuola
- promuovere **competenze sociali** quali la collaborazione e la responsabilità
- favorire la formazione di **classi equilibrate**
- migliorare i **rapporti con famiglie e territorio** nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato

Per favorire la continuità metodologico-didattica diventa fondamentale la creazione di un Curricolo Verticale che aiuti a comporre un percorso educativo e formativo unitario, senza inutili ripetizioni o interruzioni e attraverso il rinnovamento delle strategie metodologiche dal confronto tra gli ordini di scuola.

Vengono intraprese una serie di attività che accompagnano gli alunni della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria: i bambini sono accolti nella futura scuola durante la "Giornata della continuità" organizzata dagli alunni delle classi quinte e, in corso d'anno, partecipano ad attività laboratoriali con gli alunni delle classi prime avendo così la possibilità di familiarizzare col nuovo ambiente scolastico.

Durante le giornate di Open Day l'Istituto si apre all'accoglienza delle famiglie facendo conoscere loro l'Offerta Formativa di ogni ordine e grado dell'Istituto.

La festa di fine anno è ormai diventata un momento gioioso di condivisione che coinvolge anche i bambini della Scuola dell'Infanzia con i loro genitori.

I docenti, dei diversi ordini di scuola, inoltre, si incontrano per monitorare il futuro percorso scolastico di ognuno, per facilitare lo scambio di informazioni, di strategie metodologiche, di obiettivi e finalità, ai fini della continuità didattico-educativa di tutti i bambini, con particolare attenzione alle disabilità o ai Bisogni Educativi Speciali.

Dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I° grado: vengono organizzate delle visite alla scuola in cui i bambini, oltre a familiarizzare con la struttura e i laboratori della scuola secondaria, vengono coinvolti in attività laboratoriali o in lezioni insieme ai ragazzi più grandi che già la frequentano. Alla fine dell'anno, il progetto "A tutto Gass..man" diviene un momento di conoscenza e condivisione nonché di valorizzazione di competenze anche extrascolastiche, tra ragazzi di ordini di scuola differenti. Viene organizzato poi l'Open Day in cui bambini e famiglie vengono accolti e vengono presentate loro l'offerta formativa e le specificità dell'ordine di scuola. Gli incontri tra i docenti per lo scambio di informazioni, per il monitoraggio del percorso scolastico e per l'inclusività di ragazzi con bisogni speciali, completano il ventaglio di attività di continuità.

Il nostro Istituto ritiene utile organizzare un incontro tecnico preliminare, funzionale sia al passaggio delle informazioni inerenti al Progetto (PEI o PDP), sia ad un primo esame ambientale della scuola di futura frequenza. A tale incontro partecipano i docenti che lasciano e i docenti che accoglieranno l'alunno, la famiglia e, quando previsto e possibile, gli operatori sanitari di riferimento. Qualora durante l'incontro se ne evidenzia la necessità, al fine di facilitare l'ingresso nella nuova scuola, ad inizio anno l'insegnante di sostegno che ha seguito l'alunno nella scuola di precedente frequenza presta il proprio servizio per alcune ore settimanali nella nuova classe.

Orientamento

Nelle politiche europee e nazionali [...] l'orientamento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto

come diritto permanente di ogni persona, che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni.

(Linee guida nazionali per l'orientamento permanente, 2014)

L'orientamento è una delle funzioni principali della scuola del primo ciclo: è compito della scuola contribuire, attraverso una serie di attività, a mettere in grado il ragazzo di identificare le proprie capacità, competenze e interessi e di saper prendere decisioni, gestendo i propri percorsi personali di vita. Se quindi orientare significa porre l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé, non basta la semplice informazione delle scuole secondarie di secondo grado a terminare l'attività orientativa.

Le attività di orientamento partono quindi dalla scuola dell'infanzia e primaria con l'attenzione allo sviluppo di competenze di base e trasversali quali la responsabilità, lo spirito di iniziativa, la creatività e la motivazione.

L'orientamento nella scuola secondaria si suddivide poi in:

- **didattica orientativa**, per lo sviluppo delle competenze di base
- **consulenza orientativa**, di supporto alla progettualità individuale

Più in dettaglio, ma schematicamente, le attività proposte di accompagnamento e consulenza orientativa per la scuola secondaria sono le seguenti:

- h) seminari informativi per i ragazzi sulle scuole superiori
- i) attività orientative strutturate con la docente di approfondimento di Italiano o con gli altri docenti di classe
- j) utilizzo di un modulo articolato di consiglio orientativo che metta in evidenza interessi e attitudini dei ragazzi
- k) informazione per i ragazzi e le famiglie su attività esterne al nostro istituto quali Open days e Salone Orientamenti (anche attraverso una sezione speciale del nostro sito <http://icprato.gov.it/>)
- l) adesione ai progetti specifici della Città Metropolitana di Genova
- m) organizzazione e accompagnamento al Saloncino di Vallata
- n) facilitazione nelle iscrizioni on-line
- o) Percorso di accompagnamento per ragazzi con disabilità o altro bisogno educativo speciale in collaborazione con la famiglia e, quando previsto e possibile, gli operatori sanitari di riferimento.**

Sostegno alla frequenza scolastica

Attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e/o personalizzati, l'istituto sostiene la frequenza scolastica e il conseguimento del diploma di primo ciclo di istruzione degli studenti a rischio di dispersione e in situazione di abbandono scolastico, dovuti a varie cause di disagio tra cui insuccesso formativo prolungato.

Si intende sia preparare gli alunni all'esame conclusivo del primo ciclo, rimotivandoli e riavvicinandoli alla comunità scolastica, sia promuovere un'educazione allo studio e attività specifiche di orientamento in uscita dal primo ciclo di istruzione.

A tale fine l'Istituto aderisce anche al progetto integrato "Insieme contro la dispersione" realizzato in Rete ValBisagno - ValTebbia con l'apporto di ALPIM (Associazione Ligure per i Minori www.alpim.it). Il progetto intende sostenere la frequenza scolastica degli studenti a rischio, sottraendoli a situazioni di emarginazione o a possibili conseguenze di carattere giudiziario, attraverso l'attivazione di percorsi individuali o in piccolo gruppo (gruppi di studio con la compartecipazione di educatori di ALPIM) integrati con la normale frequenza scolastica.

Istruzione domiciliare

Per garantire a tutti i ragazzi e le ragazze la piena possibilità di assolvere il diritto dovere di istruzione e formazione, in presenza di alunni che non possono frequentare la scuola per un periodo superiore ai trenta giorni, purché presentino la certificazione medico ospedaliera prevista dalle norme, il Consiglio di Classe predispone interventi formativi a domicilio.

Piano annuale per l'Inclusione

Bisogni Educativi Speciali

Per favorire il miglioramento della qualità dell'inclusione dell'istituzione scolastica, superare le barriere e facilitare il contesto, il Collegio dei Docenti ha adottato un piano di intervento che prevede: L'area dello svantaggio scolastico, indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, comprende disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Tali situazioni di svantaggio possono manifestarsi con continuità o per brevi periodi e richiedono una risposta personalizzata da parte dell'Istituto al fine di promuovere il pieno sviluppo degli alunni negli apprendimenti, nelle relazioni, nella socializzazione e nel rispetto dei tempi e delle esigenze del percorso di crescita di ciascuno. Per favorire il miglioramento della qualità dell'inclusione dell'istituzione scolastica, superare le barriere e facilitare il contesto, il Collegio dei Docenti ha adottato un piano di intervento che prevede:

- Attività progettuali curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa.
- Attività di recupero e potenziamento delle competenze
- Azioni finalizzate all'inclusione degli alunni stranieri, con riferimento alle indicazioni locali (collaborazione con il CRAS) e alle linee guida per l'accoglienza e l'integrazione (MIUR 2014)
- Attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione della diversità.
- Adozione di metodologie e strategie didattiche favorevoli all'apprendimento quali la cooperazione tra pari, la didattica laboratoriale, i gruppi di lavoro per classi aperte e l'uso

delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

- Strutturazione di ambienti di apprendimento inclusivi.
- Flessibilità organizzativa degli insegnanti di sostegno e curricolari attraverso il ricorso alla pratica del sostegno diffuso.
- Attività di continuità e accompagnamento degli studenti nel passaggio da un grado di scuola al successivo e nei casi di trasferimento ad altro Istituto.
- Curare la documentazione del percorso formativo dell'alunno con BES per facilitare la continuità ed il passaggio da un ordine di scuola al successivo.
- Creazione di gruppi di lavoro composti (docenti di sostegno e docenti curricolari) per rilevazione dei BES, focus/confronto sui casi e avvio di percorsi condivisi di intervento.
- Strutturazione di strumenti per l'osservazione, l'individuazione e il monitoraggio dei BES.
- Favorire occasioni di confronto e riflessione con i genitori, i servizi e gli operatori sanitari coinvolti nei progetti educativi/didattici al fine di garantire efficaci rapporti di collaborazione scuola –famiglia –operatori.
- Formazione ed aggiornamento continui per il personale docente sui temi dell'inclusione e le strategie della didattica inclusiva.
-

Valutazione della qualità dell'Inclusione scolastica

L'Istituto prevede azioni di monitoraggio degli interventi finalizzati alla promozione dell'inclusione scolastica. Valuta l'efficacia del miglioramento attraverso la compilazione dell'apposita Scheda tecnica integrata (Piano annuale per l'inclusione) e in riferimento al Rapporto di Autovalutazione.

Regolamento di Istituto

Il regolamento d'istituto dell'Istituto Comprensivo Prato è pubblicato a norma di legge e visionabile sul sito web dell'Istituto (www.icprato.gov.it) nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

3. Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/GEIC82800D/ic-prato/>

e sul sito istituzionale dell'istituto www.icprato.gov.it

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Descrizione delle priorità	Descrizione dei traguardi
Riduzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica nella scuola secondaria di I grado.	Percentuale di non ammessi all'anno successivo per mancata frequenza (nomadi inclusi) non superiore al 2% su base triennale.
Miglioramento competenze di lettura (literacy).	Aumento del 30% del numero di libri letti in un anno scolastico per allievo su base triennale a partire dalla classe terza primaria.
Riduzione della variabilità degli esiti tra le classi seconde di scuola primaria	Riduzione della variabilità degli esiti delle prove standardizzate di italiano su base triennale di un terzo

Miglioramento esiti prove standardizzate	Risultati in linea con la media regionale su base triennale
Miglioramento dei risultati del consiglio orientativo.	Incrementare del 10% il numero degli allievi che segue il consiglio orientativo fornito dalla scuola su base triennale

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- il numero degli insuccessi scolastici nella scuola secondaria di I grado, dovuti alla mancata frequenza degli alunni (specialmente nomadi), è superiore al 5%
- le prove standardizzate rivelano esiti inferiori alla media locale e nazionale ed in alcuni casi presentano disomogeneità tra plessi e classi
- i dati evidenziano che la percentuale di allievi che non segue il consiglio orientativo, al termine del I ciclo, è superiore alla media locale e nazionale

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Curricolo, progettazione, valutazione
- Elaborazione curricolo verticale di matematica e di italiano
- Promozione e potenziamento dei progetti legati alla lettura dei libri, al libro digitale (e-book), alla scrittura creativa etc.
- Prove comuni intermedie annuali di italiano, matematica e lingua straniera, valutate con criteri e modalità condivisi a partire dalla terza primaria
- Inclusione e differenziazione
- Precisazione dei criteri di formazione delle classi prime della scuola secondaria sulla base delle competenze trasversali e disciplinari degli allievi
- Continuità e orientamento
- Definizione di un consiglio orientativo strutturato sulla base della valutazione delle competenze e delle inclinazioni dell'allievo
- Anticipazione dell'attività di orientamento alla classe seconda

- Iniziative di formazione per tutti i docenti relative all'orientamento scolastico

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Definizione dei compiti di monitoraggio dell'avanzamento della progettazione curricolare da affidare ai coordinatori di classe ed interclasse

Migliore definizione di compiti, tempi e azioni organizzative rispetto alla mancata frequenza degli allievi

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Definizione di un'anagrafe delle competenze e dei bisogni formativi del personale docente e non docente

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- gli obiettivi di processo relativi alla continuità, all'orientamento e alla migliore definizione di compiti, tempi ed azioni per contrastare la mancata frequenza sono volti a ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione.
- gli obiettivi di processo relativi al curricolo, al monitoraggio della progettazione e all'inclusione sono indirizzati al miglioramento dei risultati scolastici, degli esiti delle prove standardizzate con particolare attenzione all' omogeneità tra i plessi e le classi.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

1 Gli esiti raggiunti nelle prove standardizzate sono conformi all'andamento delle classi e non si evidenziano sospetti di cheating.

2 Mediamente gli esiti sono in miglioramento dalla seconda alla quinta primaria e alla terza secondaria.

3 Negli esiti di quinta primaria e di terza secondaria le disparità tra gli alunni appaiono inferiori rispetto alla seconda primaria.

4 Diminuiscono, nel corso del I ciclo, gli esiti di fascia bassa, soprattutto in italiano.

5 La variabilità degli esiti tra le classi è minore della media nazionale e della zona geografica e regredisce dalla seconda alla quinta.

Ed i seguenti **punti di debolezza**:

1 Il punteggio è inferiore alla media regionale, territoriale, nazionale soprattutto in seconda primaria.

2 Gli esiti tra le classi, specialmente nella seconda primaria (italiano) e nella terza secondaria di I grado (matematica), risultano disomogenei.

3 Si registrano differenze sensibili negli esiti di italiano rispetto agli esiti di matematica in quinta primaria ed in terza secondaria di I grado, ma senza eccessivo scarto rispetto a quanto succede a livello nazionale.

4 Nelle classi seconde primaria gli esiti evidenziano livelli di competenza molto bassi in senso assoluto e decisamente inferiori rispetto alle medie locale e nazionale, sia in italiano che in matematica.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di confermare le priorità e i traguardi del RAV, mettendo in atto, nell'arco del triennio, azioni sistematiche di monitoraggio dei risultati annuali per procedere ad eventuali interventi di riprogettazione degli obiettivi di processo in relazione agli esiti stessi.

Un ulteriore obiettivo che la scuola ha deciso di perseguire è determinato dalla presenza di docenti particolarmente formati nell'ambito espressivo e musicale che, nel corso degli anni, ha dato origine a progetti di particolare rilievo in questo campo sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria. La necessità di estendere e proporre in modo curricolare le proposte progettuali richiede un potenziamento relativo all'organico e alla progettazione d'istituto per la valorizzazione delle competenze espressive.

4.PIANO FORMAZIONE TRIENNALE

Programmazione **ATTIVITÀ FORMATIVE** rivolte al personale

Nel corso del triennio 2016-2018 l'I.C. Prato (in collaborazione con I.C. Molassana ed Istituti di Rete) si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto
<i>Innovazione metodologica e didattica</i>	
Didattica e valutazione per competenze	Docenti
Strategie per la didattica inclusiva	Docenti
Competenza digitale	Docenti
Navigazione in rete e <i>Cyber</i> bullismo	Docenti, Genitori, Alunni
<i>Cittadinanza</i>	Docenti
Corresponsabilità educativa	Docenti, Genitori

Insegnamento della seconda lingua e CLIL	Docenti
Insegnamento della matematica	Docenti
Sostegno al lavoro professionale	
Consulenza psicopedagogica	Docenti
Tecniche di comunicazione	Docenti e ATA
Adempimenti amministrativi dematerializzazione	ATA
Innovazione tecnologica	Docenti e ATA
Qualità e Autovalutazione	Docenti e ATA
Sicurezza	
Corso generale sicurezza (D.Lgs. 81/2008)	Docenti e ATA
Primo soccorso	Docenti e ATA
Corso per l'uso del defibrillatore	Docenti e ATA

Tenuto conto del Piano Nazionale per la Formazione, emanato dal MIUR il 3 ottobre 2016, dei bisogni formativi espressi dai docenti e del Piano di Miglioramento dell'Istituto, il Piano di formazione della scuola, salvo diverse disposizioni ministeriali, si sviluppa nell'arco del triennio secondo un monte ore complessivo medio di 40 ore annuali.

Per gli anni scolastici 2015/16, 2016/17, 2017/18 l'attività formativa proposta è rivolta ai docenti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado afferenti all'istituto comprensivo Prato in rete con l'Istituto Comprensivo Molassana, per consentire la condivisione e il confronto nei processi di aggiornamento e di approfondimento sui temi di interesse prioritario comune (BES, didattica per competenze, valutazione) e attivare un proficuo scambio di pratiche tra scuole.

I moduli formativi rispondono pertanto sia all'esigenza di promuovere la conoscenza e l'acquisizione di strategie didattiche ed educative applicabili trasversalmente nella promozione degli apprendimenti all'interno dei contesti scolastici, definire la fragilità, i casi di drop-out e le situazioni a rischio; sia all'intento di promuovere utili modelli di riferimento per la valutazione degli apprendimenti e l'implementazione della didattica non tradizionale.

Il Piano include proposte formative indirizzate al personale ATA di entrambi gli istituti inerenti ai temi della sicurezza, dell'accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali, della dematerializzazione e dell'introduzione delle nuove tecnologie nella scuola.

Al fine di aumentare le offerte formative in istituto, alcuni dei temi più rilevanti sono sviluppati in corsi di formazione organizzati in rete di Ambito 3 e in sottorete (tra scuole afferenti alle reti di scopo "VBT" e "Sicurascuola"). La disseminazione delle competenze acquisite nell'ambito dell'intero Collegio dei Docenti è garantita dai docenti "discenti", a loro volta incaricati dell'organizzazione di percorsi formativi di divulgazione interni all'istituto (modello di formazione "a cascata").

Metodologia: *learning by doing*, ricerca formativa, studi di caso.

Organizzazione: Le unità formative sono strutturate con incontri di formazione in presenza, *tutoring* e pratica didattica, studio/ documentazione *on line* individuale o di gruppo.

Sedi formative: aule laboratorio delle scuole aderenti, Consigli, Dipartimenti.

- **ALLEGATO 3: DETTAGLIO IMPEGNI FORMATIVI**

Innovazione metodologica e didattica

- **Didattica e valutazione per competenze (triennale)**
 - registrato su piattaforma S.O.F.I.A. n. 1836
- **Abstract**
- L'intero percorso, iniziato nell'a.s. 2015/ 16 e continuativo, offre una forma di ricerca-azione sul campo sul tema delle competenze; è oggi coordinato da un gruppo- guida di 13 docenti dell'istituto che, facilitati da un esperto esterno, coordinano la diffusione delle competenze apprese e la conseguente attività sperimentale nelle classi del I ciclo e sezioni di scuola dell'infanzia. Risponde alla necessità di implementare e mettere a sistema strumenti e pratiche per lo sviluppo e la validazione delle competenze.
- **Ambiti:** Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base. Apprendimenti
- **Obiettivi**
- Creare una base di conoscenze teorico pratiche in materia di didattica per competenze e valutazione comune nel collegio dei docenti
- Riflettere sul concetto di competenza e su cosa significhi insegnare per competenze
- Progettare Uda finalizzate a far acquisire agli allievi le competenze previste dalla normativa
- Riflettere sulle attività di valutazione e certificazione
- Imparare a promuovere strategie di autovalutazione negli allievi
- Creare un archivio di materiale didattico da condividere
- **Competenze attese**
- Revisionare il curriculum verticale di istituto
- Realizzare un kit di facile utilizzo - vademecum fornito di schede e strumenti, per realizzare una progettazione per competenze che tenga conto dell'intero processo, dall'individuazione delle competenze obiettivo alla progettazione delle Unità di Apprendimento, dalla prova esperta alla valutazione
- Proporre un vero e proprio training utilizzando metodologie attive
- **Formatori**
- Maria Garlando, Dirigente scolastico in quiescenza, referente Indicazioni Nazionali per USR per la Liguria (molulo I)
- Paola Vidotto, *Problem solver e coach strategico*, Esperto di processi formativi (moduli II-III)
- Docenti esperti I.C. Molassana (modulo 4)
- **Programma**
 - Costruzione del curriculum verticale - Didattica per competenze e valutazione

- I Modulo *in rete: I.C. Molassana (capofila), I.C. Prato*
 Dal curriculum sviluppato per obiettivi ai percorsi per competenze, passando dalla programmazione per UDA
 Lavoro di gruppo per simulare aspetti essenziali di un' UDA
 Rubriche valutative Lavoro di gruppo Costruire una rubrica sul compito
- II Modulo Intervento formativo e ricerca azione sul tema delle competenze e della valutazione nel primo ciclo
in rete: I.C. Molassana (capofila), I.C. Prato, I.C. San Gottardo, I.C. Staglieno
 Progettazione
 Temi propedeutici al lavoro di gruppo
 Lavori di gruppo per asse
 Raccolta, sistematizzazione e revisione delle prove e sistema raccolta dati
- III Modulo Facilitare la disseminazione e la produzione del cambiamento
in rete: I.C. Molassana (capofila), I.C. Prato, I.C. San Gottardo, I.C. Staglieno
 La comunicazione strategica
 Il tutto sta nella parola: il dialogo strategico
 La gestione delle resistenze
 Sintesi dei contenuti da proporre ed esercitazione finale per gruppi scuola
- IV Modulo Disseminazione e produzione del cambiamento – Ricerca formativa didattica per competenze I.C. Prato
 Pianificazione UDA e strumenti per un compito autentico scuola infanzia e scuola primaria
 pianificazione UDA e strumenti per un compito autentico scuola secondaria di I grado
 sintesi dei contenuti scuola infanzia e I ciclo
- - **Valutazione**
 - Monitoraggio e rilevazione finale delle competenze acquisite (*focus group*) - Rilevazione del gradimento (questionari self-report)
 -
 - **Materiali prodotti**
 - Report e materiali didattici ad uso interno
 - Relazioni dei formatori
 - Implementazione al curriculum verticale di istituto
<http://www.icmolassana.gov.it/index.php/curricolo-verticale-d-istituto>
 - Protocollo ad uso interno per la didattica delle competenze
 - KIT ad uso di schede e strumenti
 - Quaderni operativi
 - Linee guida per il trasferimento delle competenze al Collegio dei Docenti
 - **Destinatari**
 - Docenti di istituti comprensivi (scuola infanzia e scuola del I ciclo) individuati dal dirigente scolastico con specifico avviso e disponibili ad assumere nella propria sede di servizio

compiti di “presidio culturale, organizzativo e formativo” nel campo della innovazione didattica e della valutazione

- **Strategie per la didattica inclusiva (triennale)**

- **Abstract**

- L'intero percorso, iniziato nell'a.s. 2015/ 16 con il contributo di un gruppo interno di docenti esperti dei due I.C. Prato e Molassana, ha inteso ampliare e diffondere strategie per la didattica inclusiva nella gestione del gruppo classe / sezione e dei bisogni specifici a carico di singoli alunni, anche attraverso lo studio e la valorizzazione di pratiche educative e didattiche adottate nei due istituti.

- **Obiettivi**

- Ambiti: inclusione e disabilità
- Analizzare e valutare l'intervento didattico e educativo
- Riformulare – implementare intervento, strategie e tecniche di gestione dei bisogni specifici
- Promuovere processi di individuazione e analisi dei livelli essenziali di inclusione

- **Competenze attese**

- Competenza diffusa nell'osservazione, analisi, verifica e revisione/implementazione degli interventi
- Lavoro in gruppo e nella comunità professionale
- Progettazione nell'ambito dell'autonomia

- **Formatori**

- NPI Di Stefano, Centro R.E.D.U.L.C.O.; R. Pozzar, psicologo; NPI M. Pintaudi, ASL 3 Genovese; docenti esperti, I.C. Prato e I.C. Molassana; S. Lumachi, Philos

- **Programma**

I Modulo	Strategie educative e didattiche per promuovere l'apprendimento del gruppo classe nella pluralità delle diverse problematiche
II Modulo	Bisogni educativi speciali e inclusione e Restituzione corso formavo didattica inclusiva
III Modulo	Disturbi dello spettro autistico: principi di intervento e Risorse formative on line
IV Modulo	Proposta formativa mirata a casi scolastici in carico nell'a.s. 2016/ 17
V Modulo	Disseminazione competenze acquisite nel corso di formazione “la qualità dell'inclusione”

- **Valutazione**
- Monitoraggio e rilevazione finale delle competenze acquisite (*focus group - test*)
- Rilevazione del gradimento (questionari self-report)

- **Materiali prodotti**

- strumenti per l'osservazione
- schede e documenti per la progettazione della didattica inclusiva
- registrazioni audio video degli interventi

- **Destinatari**

- Docenti di istituti comprensivi (scuola infanzia e scuola del I ciclo) individuati dal dirigente scolastico con specifico avviso e disponibili ad assumere nella propria sede di servizio compiti di “presidio culturale, organizzativo e formativo” nel campo della didattica inclusiva
- **ADESIONE corsi MIUR**
- Adesione al corso di formazione in servizio sui temi della disabilità per la promozione di figure di coordinamento - Piano Regionale per la formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno – a.s. 2016/ 17 e 2017/ 18 – organizzato da scuola polo formativo IT “Nautico S. Giorgio” di Genova (partecipazione di n. 1 docente) – 50 ore (nota MIUR prot. n. 37900 del 19 novembre 2015- avvio di specifiche azioni formative ai sensi art. 1 c. 83 L. 107/2015)
- *Adesione al Piano Regionale per la formazione in servizio* dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento “La qualità dell’inclusione” (reg. piattaforma S.O.F.I.A. n. 5847) - a.s. 2017/ 18 – organizzato da scuola polo formativo I.C. Molassana di Genova (partecipazione di n. 8 docenti).
 - **Coding: strumenti didattici per scuole (biennale)**
 - Rete di scuole Robotica (scuola capofila I.T.T.L. “Nautico San Giorgio”)
- **Abstract**
- Il corso, preparato da Scuola di Robotica per Rete Nazionale di Robotica Educativa (a cui aderiscono I.C. Prato e I.C. Molassana), risponde alla diffusa esigenza del personale docente di investire nel coding a scuola e di affinare l’uso di strumenti gratuiti innovativi che possano essere implementati nelle ore curricolari per potenziare l’apprendimento di tutti gli studenti sviluppando il pensiero computazionale, le capacità di *problem posing* e *solving*, il lavoro di gruppo. Ambito specifico: competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento
- **Obiettivi**
- Autonomia del docente nella programmazione di Scratch
- Conoscenza base di altri software liberi
- Realizzazione di un progetto didattico da proporre in classe con tutor di Scuola di Robotica
- Realizzazione di storie interattive
- Realizzazione di videogiochi
- Legami interdisciplinari durante le fasi di programmazione e realizzazione degli scenari interattivi
- **Competenze attese**
- Rendere i docenti autonomi nella progettazione di lezioni che prevedano l’uso di software per la realizzazione di storie interattive e videogame e competenti nella trasmissione delle competenze acquisite ai colleghi.
- **Formatori**
- Rete Robotica
- **Materiali prodotti**
- progetti didattici da proporre in classi di scuola primaria e secondaria di I grado

- **Destinatari:** docenti individuati in base alle competenze pregresse e alla disponibilità/attitudine a trasferire le competenze acquisite ai colleghi
-
- **Adesioni corsi MIUR**
- Adesione ai corsi di innovazione tecnologica organizzati nell'ambito del PNSD (personale docente e ATA)

Cittadinanza
(a.s. 2015/16, 2016/ 17)

- **Abstract**
- Il percorso formativo, presidiato da rete Sicurascuola, è volto a diffondere la conoscenza e il ricorso a pratiche di facilitazione e di promozione del dialogo (Metodologia della Narrazione e della Riflessione, Mediazione dei conflitti a scuola, tecnica di colloquio con i genitori) tra docenti, con gli studenti e con i genitori. Per un approfondimento si rimanda al sito www.sicurascuola.com
-
- **Obiettivi**
- Promuovere la partecipazione attiva degli studenti nei processi di apprendimento e di inclusione
- Sviluppare forme autentiche di corresponsabilità educativa con le famiglie
- Valorizzare le differenze e sviluppare inclusione sociale
- Promuovere relazioni pro sociali, prevenire fenomeni antisociali (cd. bullismo, *cyber* bullismo, violenza scolastica), incentivare una gestione efficace dei conflitti a scuola
-
- **Competenze attese**
- Sviluppare metodi di facilitazione e dialogo per la promozione dell'apprendimento e della partecipazione
- Diffondere conoscenza e uso diffuso e sistematico di metodi, strumenti, schede didattiche innovative
- Ricorso alle tecniche di facilitazione, narrazione, riflessione, mediazione per l'apprendimento e il dialogo
-
- **Formatori**
- Docenti esperti, apporto da: Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Malmö, Rete Sicurascuola, Esperti
-
- **Materiali prodotti**
- Pacchetti formativi completi per insegnanti
- Corsi *on line*
- *Bibliografia dedicata*
- *Piattaforma web dedicata*
- www.sicurascuola.com/formazione/course/view.php?id=8
-

- **Destinatari:** Docenti di Rete Sicurascuola e – tramite il modello di formazione a cascata - Collegio dei docenti
- **Programma**
- a.s. 2014/ 15
- Corso di aggiornamento teorico pratico “pratica della MNR e Pari Opportunità” (sottorete Sicurascuola)
-
- a.s. 2015/16:
- Disseminazione delle competenze acquisite nel corso “Comunico & Apprendo” al Collegio dei Docenti (<http://www.sicurascuola.com/formazione/course/view.php?id=8>)
-
- a.s. 2016/17
- Progetto Mestiere Genitore per le Pari Opportunità Me-Ge-PO: attività laboratoriali per genitori, affiancati da genitori esperti in facilitazione dialogica, per riflettere sulle Pari Opportunità a partire da parole di genitori e studenti di tutti i cicli <http://www.icmolassana.gov.it/index.php/18-area-famiglie/686-megepo>
-
-
- a.s. 2017/ 18
 - Corso di formazione per docenti e genitori “Aiutami a crescere: i diritti dei bambini” (<http://www.icmolassana.gov.it/index.php/770-incontri-i-diritti-dei-bambini>)
 - Corso di formazione *on line* certificato *Condividere le memorie e il dialogo a scuola* organizzato dall’Università di Modena e Reggio Emilia – Dipartimenti di studi linguistici e culturali nell’ambito del progetto SHARMED (Shared Memories and Dialogues; Memorie e dialoghi condivisi), nelle scuole primarie e secondarie di primo grado con materiali per l’apprendimento, test di auto-valutazione e forum per la discussione.
-
- Corso interno di ricerca formativa (riflessione secondo la MNR) per l’individuazione di indicatori di cittadinanza e revisione dei criteri attualmente in uso ai fini della valutazione del comportamento. Formatori: docenti esperti in MNR
- Seminari interni sul tema del *cyber* bullismo.
- **Adesioni corsi MIUR**
- Ciclo di seminari formativi:
 - “Addressing Problem Behavior in Schools - Approccio di psicologia relazionale per il trattamento dei problemi di comportamento nelle scuole” prof. John Winslade, Associate of the Taos Institute and Professor at California State University San Bernardino ; prof. Claudio Baraldi, Dipartimento di Studi Linguistici e culturali
 - “Tecniche del colloquio con i genitori”, Università di Malmö (Svezia)
-

- Corso Regionale “Comunico & Apprendo – verso un cambiamento delle forme di comunicazione nella classe e nella scuola organizzato da Rete Sicurascuola in collaborazione (156 ore) con Università di Modena e Reggio Emilia (comunicazione dialogica e Mediazione) e Università di Malmö- Svezia (Tecniche di colloquio col genitore).
- Adesione ai corsi organizzati da rete Sicurascuola
-

- **Innovazione della Didattica**

- **Obiettivi**

- Integrare la didattica con metodi nuovi
- Migliorare gli apprendimenti
- Aumentare concentrazione, ascolto attivo
-

- **Competenze attese**

- Integrare la didattica con metodi nuovi
- Implementare la didattica per competenze
- Revisionare i criteri di valutazione nel primo ciclo
-

- **Programma:**

- Formazione linguistico-comunicativa della seconda lingua (inglese) e approfondimenti del **Content and Language Integrated Learning**
- Seminari formativi e-Twinning: progettare per competenze
- Dall’abaco giapponese Soroban al calcolo mentale: potenziare il pensiero computazionale in età evolutiva
- Autoformazione interna: Analisi del Decreto Legislativo n. 62/2017 e valutazione degli apprendimenti nel I ciclo
- **Adesione a corsi in rete (Ambito 3 e VBT)**

Sostegno al lavoro professionale

- **Formazione e Supervisione al Gruppo di consulenza psicopedagogica**
 - registrato su piattaforma S.O.F.I.A. n. 1690

- **Abstract**

- Il percorso formativo, articolato su tre anni scolastici (2015-2017), è realizzato in rete tra i due istituti comprensivi Molassana (capofila) e Prato e affidato ad un docente esterno con lunga e comprovata esperienza nel campo dell'inclusione. Il corso avvia e potenzia il servizio psicopedagogico nella scuola attraverso momenti di formazione, analisi e progettazione. Valorizza le competenze specifiche di ogni docente e di ciascun gruppo-scuola, con l'intento di favorire il confronto e la condivisione in rete. Affronta il tema della consulenza in ambito didattico ed educativo con riferimento a aspetti relazionali, tecniche di osservazione in classe e di progettazione di interventi finalizzati alla gestione (singolo alunno/ gruppi), a partire dall'analisi di casi specifici. AMBITI: Inclusione e disabilità
-

- **ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI**

- Risponde alla necessità di mettere a punto strumenti e pratiche per lo sviluppo e la messa a sistema di attività di consulenza psicopedagogica interna all'istituto, valorizzando le risorse umane presenti nelle scuole in rete e quanto già messo a punto da ogni istituto.
-
- **DESTINATARI**
- n. 12 docenti di scuola primaria e secondaria di I grado, individuati dal dirigente scolastico in base a: competenze in campo psico-pedagogico; esperienza di coordinamento e/o facilitazione dei gruppi; disponibilità ad assumere nella propria sede di servizio compiti di "presidio culturale, organizzativo e formativo" nel campo dei processi di integrazione, riferita in particolare alle disabilità; attitudine a condividere le competenze professionali acquisite sui temi dell'inclusione e della disabilità alle comunità professionali di appartenenza
-
- **OBIETTIVI**
- Sviluppare e implementare azioni di consulenza psico-pedagogica interna alla scuola (collegio dei docenti, consigli di classe/interclasse/ intersezione e team docenti) Predisposizione e sperimentazione di strumenti operativi di osservazione e di progettazione di interventi educativi e didattici finalizzati Sviluppare azioni di consulenza psico-pedagogica in rete tra istituti su casi specifici particolarmente rilevanti e attinenti la gestione della classe e/o di singoli alunni Impostare azioni di consulenza alle famiglie
-
- **COMPETENZE ATTESE**
- Sviluppo e implementazione di competenze funzionali all'organizzazione del servizio di consulenza psico- pedagogica nella scuola.
- Individuazione e strutturazione degli strumenti operativi di raccolta dati e osservazione.
- Costituzione di un gruppo di consulenza di riferimento per il collegio dei docenti e i consigli di classe, interclasse, e intersezione
-
- **VALUTAZIONE**
- Monitoraggio e rilevazione finale delle competenze acquisite (*focus group*)
- Rilevazione del gradimento (questionari self-report)
-
- **FORMATORE-TUTOR:** esperto esterno, dott. R. Pozzar
-
- **MATERIALI PRODOTTI:**
- protocollo ad uso interno per la richiesta di consulenza
- protocollo ad uso interno per l'osservazione
- protocollo ad uso interno per l'attività di consulenza
-
- **DOCUMENTAZIONE** conservata agli atti dell'istituto:
- fogli firma
- report e materiali didattici ad uso interno

- relazione dei formatori
- test finali di valutazione delle competenze e di rilevazione del gradimento
- curriculum vitae formatore esterno
- curriculum vitae discenti
- Strumenti e protocolli per la consulenza
- Per approfondimenti: <http://www.icmolassana.gov.it/index.php/30-docenti/687-gruppo-consulenza-psicopedagogica>

5. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Le famiglie utenti necessitano di tempi scolastici prolungati. Tali esigenze hanno progressivamente spinto la scuola, supportata dal territorio, ad organizzare servizi e attività sportive, educative, tecnologico-espressive in orario eccedente rispetto al tempo scuola.

L'ampio ventaglio di offerte risponde all'esigenza di intervenire sulla motivazione allo studio, sul miglioramento degli esiti e sul consolidamento ed ampliamento degli apprendimenti.

La valenza delle proposte trova riscontro nella significativa adesione.

Sono stati attivati laboratori con l'apporto di docenti interni all'Istituto, cooperative, associazioni ed esperti del territorio:

- servizi di pre-scuola
- attività sportive nelle palestre dell'istituto
- laboratori grafico pittorici
- centro sportivo scolastico
- corsi di conversazione con docente madrelingua con offerte plurali

6. Piano di miglioramento

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'I.C. Prato, in linea con l'Atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli

studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, all'inclusione. Il metodo di lavoro è improntato sulla collaborazione e partecipazione, tenuto conto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali, delle istanze degli alunni e delle loro famiglie. Le azioni di miglioramento sono definite in base alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione, ai risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni scolastici precedenti, ai traguardi di competenza prescritti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione. Stanti le procedure di autovalutazione in atto, il Piano di Miglioramento dell'Istituto, nel dettaglio della pianificazione delle azioni connesse a ciascun obiettivo di processo individuato nel RAV e delle azioni di valutazione e diffusione dei risultati raggiunti, è attualmente in costruzione e diventerà parte integrante e operativa del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

I COSTRUZIONE DI UNA RETE DI RISORSE	<p>Creare rete per suddividere ed ottimizzare costi ed energie inerenti alle azioni di supporto formativo al personale e di implementazione dei laboratori didattico-educativi.</p> <p>In particolare:</p> <p>a. Conoscere e mettere in rete le risorse presenti sul territorio locale (EELL, privato sociale, Rete di scuole VBT), ligure (Università Genova, reti di scuole, agenzie formative) ed europeo.</p> <p>b. Collaborare con enti del territorio per offrire percorsi integrativi e innovativi.</p> <p>c. Esplorare la possibilità di strutturare percorsi di alternanza scuola lavoro con le scuole del II ciclo (coinvolgimento nella realizzazione di un sistema di rilevazione degli esiti dell'apprendimento distanza, e di questionari e sondaggi ai fini del monitoraggio e la ri-progettazione.)</p> <p>d. Promuovere la formazione di figure di docenti specializzati in alcuni settori strategici (p.e. competenza digitale, sicurezza, inclusione) e competenti nella costruzione di reti sul territorio</p> <p>e. Implementare i settori dell'istituto comprensivo riconosciuti come sede di tirocinio locale (Unige) come occasione di arricchimento formativo e scambio di competenze</p> <p>f. Promuovere occasioni di gemellaggio con istituti scolastici in Europa</p>
II RILEVAZIONE BISOGNI/COMPETENZE INTERNE	
A. Costruire un sistema di rilevazione dei risultati a distanza	<p>Stipulare accordi con le scuole del II ciclo</p> <p>Rilevare gli esiti finali (scrutini) degli alunni nel I biennio di scuola sec. II grado</p> <p>Coinvolgere studenti del II ciclo ad indirizzo informatico nella organizzazione del necessario supporto tecnologico alla rilevazione</p>
B. Messa a sistema dell'autovalutazione (percezione qualità)	<p>Studenti: focus group (piccoli campioni rappresentativi di tutte le età) e questionario di autopercezione (tutti a partire dalle classi IV primarie) su: contesto scolastico, clima relazionale, qualità delle comunicazioni, grado di autonomia nel metodo di studio, ecc.</p> <p>Genitori: focus group (piccolo campione) e questionario di autopercezione (tutti) su percezione clima relazionale (tra genitori, con docenti, tra studenti...) e contesto, grado di autonomia dei figli nello studio, grado di collaborazione scuola/famiglia sulle difficoltà ecc.</p> <p>Personale scolastico: clima relazionale, contesto, risorse, progressione apprendimenti ecc.</p>
.C Sistema di rilevazione dei risultati negli apprendimenti	<p>Quantitativo: dati scrutini I-II quadrimestre e serie storica; dati prove standardizzate comuni per competenze (I-II quadrimestre) – utilizzo Registro Elettronico. Dati PROVE</p>

delle classi	NAZIONALI – utilizzo dati INVALSI. Qualitativo: dati di contesto (INVALSI+Istituto); percezione dei CdClasse/interclasse/intersezione su: Monitoraggio progressione apprendimento del gruppo classe (dato di partenza della classe, grado di aderenza al piano formativo ipotizzato, grado di autonomia nell'apprendimento, correttivi ecc.)
.D Sistema di rilevazione del PtOF	Monitoraggio Quantitativo: progetti realizzati, n. ore dedicate, n. docenti e alunni impegnati. Qualitativo: autovalutazione e questionari Soggetti: CdD, Nucleo autovalutazione, Coordinatori di dipartimento.
III Sviluppare e valorizzare le risorse umane	a. Sistemizzare l'archivio dati su competenze e bisogni del personale scolastico (docenti, ATA, ed altri operatori attivi nella scuola- p.e. OSE, tirocinanti, altre risorse esterne)
	b. Aumentare l'autoformazione per favorire una maggiore e più incisiva diffusione delle metodologie e delle prassi innovative in atto nel Collegio dei Docenti
	c. Aumentare le competenze del Collegio dei docenti su: <ul style="list-style-type: none"> - didattica per competenze e valutazione degli studenti - Competenza diffusa in didattica inclusiva - Gestione della classe - Sicurezza - Nuove tecnologie - Inclusione (Progetto ROM SINTI CAMMINANTI) - Alfabetizzazione informatica
	d. Formazione personale Ata su sui processi di dematerializzazione
	e. Definizione di una anagrafe delle competenze e dei bisogni formativi del personale docente
IV Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziamento segreteria digitale Dematerializzazione
V Ambiente di apprendimento	a. Rinnovare, compatibilmente con le risorse economiche, la dotazione informatica della scuola e incrementare l'uso delle nuove tecnologie b. Rinnovare, compatibilmente con le risorse economiche, gli spazi interni ed esterni per renderli più funzionali a didattica laboratoriale c. Incrementare la collaborazione per sviluppare ulteriormente le azioni laboratoriali/per gruppi/classi aperte, conferire loro continuità e stabilità d. Creare e sperimentare un ambiente di apprendimento per favorire processi attivi di apprendimento partendo da interessi e proposte degli studenti e non da impostazioni programmate.
VI Curricolo, progettazione e valutazione	a. Individuare un protocollo per la sperimentazione del curricolo unitario per competenze. b. Organizzazione di dipartimenti disciplinari per l'intero ciclo di istruzione inizialmente in italiano, matematica/scienze/tecnologia, Musica. c. Nelle restanti discipline attivazione di percorsi di continuità con particolare riguardo ai passaggi tra scuola infanzia, primaria, secondaria di primo grado d. Individuare un gruppo di lavoro per la costruzione del curricolo verticale per competenze e. Sperimentazione del curricolo unitario f. Traguardi di competenza comuni a tutti gli ambiti disciplinari: strumenti unitari di misurazione delle competenze g. Documentazione dei criteri di valutazione condivisi h. Attivazione di sperimentazione su competenze specifiche, collegata a percorso

	<p>formativo</p> <p>i. Destinazione del 15% del monte ore del curricolo a competenze trasversali e attività per classi parallele</p>
VII Didattica Inclusiva	<p>Strutturare i percorsi personalizzati per alunni BES</p> <p>In particolare:</p> <p>a. Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo</p> <p>b. Osservare e individuare le criticità all'interno delle classi</p> <p>c. Lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe</p> <p>d. Mettere la persona al centro dell'azione didattica e conoscerla anche dal punto di vista socio-affettivo oltre che cognitivo</p> <p>e. Promuovere la relazione educativa per migliorare il rendimento scolastico</p> <p>f. Adattamento degli stili di insegnamento come strategia inclusiva</p> <p>g. Progettarsi come organizzazione qualificata di servizi capace di far interagire verso obiettivi condivisi i diversi soggetti coinvolti (docenti, famiglia, operatori socio-sanitari)</p> <p>h. Valutazione, verifica e feedback: la valutazione deve essere sempre formativa finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento; è necessario personalizzare le forme di verifica, la valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e quindi il feedback deve essere continuo, formativo e mai punitivo</p>
VIII Interventi sulla didattica	<p>a. Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione</p> <p>b. Monitorare la progettazione curricolare per favorire l'inclusione e il miglioramento dei risultati scolastico</p> <p>c. Migliorare la definizione di compiti, tempi e azioni organizzative rispetto alla mancata frequenza degli allievi</p> <p>d. Ridurre la variabilità degli esiti nel tempo tra gli studenti e tra le classi in italiano e in matematica</p> <p>e. Creare un curricolo delle competenze attraverso un percorso di formazione per docenti (individuazione degli aspetti metodologici e contenutistici), Sperimentarlo nelle classi e verificarlo collegialmente.</p> <p>f. Istituire un gruppo di lavoro per la revisione del curricolo e l'attuazione di un modello funzionale quale garanzia della corretta e puntuale applicazione di procedure e strategie collegialmente delibera</p>

Do – ESECUZIONE DEL PROGRAMMA

Diffondere l'informazione delle azioni da intraprendere all'interno delle principali reti scolastiche di appartenenza, per esplorare la possibilità di progettazione comune degli interventi, con particolare attenzione a:

- Definizione dei parametri oggettivi per l'individuazione degli indicatori, dei dati e degli strumenti per la loro rilevazione.
- Criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando una logica "qualitativa" di valorizzazione delle competenze presenti all'interno della rete.
- Attività di formazione del personale al fine di progettare interventi omnicomprensivi sia da un punto di vista prettamente burocratico/amministrativo (interessato il personale di segreteria), sia da uno più generale di impronta pedagogico-didattica (docenti). Si ipotizza un percorso di formazione in rete, eventualmente assistito da esperti esterni (Università o altra agenzia formativa) su tematiche di interesse specifico (in part. valutazione e didattica per competenze).

Il nucleo di autovalutazione individua criteri di valutazione dei risultati di apprendimento e criteri di valutazione dell'efficacia degli interventi

CHECK Test e controllo

Monitoraggio e risultati: raccolta ed interpretazione di elementi quantitativi e qualitativi relativi all'efficacia degli interventi, attraverso la rilevazione sia di dati numerici sia del livello di soddisfazione dei soggetti coinvolti.

Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola e di successo scolastico degli alunni (individuazione degli indicatori quantitativi)

Monitoraggio sull'efficacia e sulla necessità degli interventi

Monitoraggio sull'efficacia di strategie educative e didattiche attinenti agli esiti di apprendimento degli alunni e documentazione dei risultati

Rendicontazione dei risultati della fase "Check" sia in termini quantitativi – qualitativi, sia individuando quali fattori hanno avuto un ruolo più attivo ed efficace. Analisi degli elementi di criticità.

ACT – Azione (estensione di quanto analizzato in contesti circoscritti all'intera organizzazione)

Esame di punti di forza e di debolezza, individuazione di possibili miglioramenti all'interno della scuola e nell'ambito della rete (scuole/ territorio). Standardizzazione delle procedure che si sono dimostrate efficaci. Documentazione pubblicizzata sul sito web di istituto per rendere noti, commentare e far conoscere anche al di fuori della scuola i risultati ottenuti e per esplicitare e verificare i nuovi obiettivi di risultato alla luce del monitoraggio.

GANT parziale - a.s. 2017/17 (febbraio- luglio) e 2017/17 (settembre-ottobre)

Azioni	Feb. 2017	Mar. 2017	Apr. 2017	Mag. 2017	Giu. 2017	Lug. 2017	Set. 2017	Ott. 2017
1.a								
1.b								
1.c								
1.d								
1.e								
2.a								
2.b								
2.c								
3								
4.								
5								
6								
7.								
8								

GANT parziale - 2017/18 (novembre-giugno)

Azioni	Nov.2017	Dic. 2017	Gen. 2018	Feb. 2018	Mar.2018	Apr. 2018	Mag. 2018	Giu. 2018
1.a								
1.b								
1.c								
1.d								
1.e								
1.f								
2.a								
2.b								
2.c								
2.d								
3								
4.								
5								
6								
7								
8								

7. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

7.1 Fabbisogno dell'organico dell'autonomia

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale,...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	6	0	Si prevede la conferma di n.3 sezioni.
	a.s. 2017-18: n.	6	0	Si prevede la conferma di n.3 sezioni. Non esistono elementi per previsione di sostegno
	a.s. 2018-19: n.	6	0	Si prevede la conferma di n.3 sezioni. . Non esistono elementi per previsione di sostegno
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	31 + 1 posto L2	7*	L'organico, integrato con i posti dell'autonomia, consente la realizzazione delle innovazioni in ambito didattico e metodologico

				previste nel RAV
	a.s. 2017-18: n.	31 + 1 posto L2	7*	I dati di proiezione sugli obbligati non indicano incrementi
	a.s. 2018-19: n.	31 + 1 posto L2	7*	I dati di proiezione sugli obbligati non indicano incrementi

* I posti richiesti per il sostegno fanno riferimento all'attuale situazione presente nell'Istituto (numero degli alunni certificati ai sensi della L. 104). Non si ritiene possibile preventivare il numero di alunni in ingresso per un triennio.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	5 posti	5 posti	5 posti	Il plesso ha tre sezioni a 30 ore.
A059	3 posti	3 posti	3 posti	Il plesso ha tre sezioni a 30 ore.
A028	1 posto	1 posto	1 posto	Il plesso ha tre sezioni a 30 ore.
A030	1 posto	1 posto	1 posto	Il plesso ha tre sezioni a 30 ore.
A032	2 posti	2 posti	2 posti	Il docente in organico dell'autonomia consente la realizzazione del progetto in continuità fra le scuole primaria e secondaria di I grado di Musica.
A033	1 posto	1 posto	1 posto	Il plesso ha tre sezioni a 30 ore
A245	1 e 4 ore	1 e 4 ore	1 e 4 ore	Il docente in organico dell'autonomia consente lo sviluppo di un piano di studi di approfondimento delle lingue inglese e francese
A345	1 posto e 11 ore	1 posto e 11ore	1 posto e 11ore	Si riporta la situazione 2016-2017. Non si hanno elementi

				per una stima dei prossimi anni. Le ore di lingua 2 dipendono da scelte in sede d'iscrizione
A445	6 ore	6 ore	6 ore	Si riporta la situazione 2016-2017. Non si hanno elementi per una stima dei prossimi anni. Le ore di lingua 2 dipendono da scelte in sede d'iscrizione
A545	6 ore	6 ore	6 ore	Si riporta la situazione 2015-2016. Non si hanno elementi per una stima dei prossimi anni. Le ore di lingua 2 dipendono da scelte in sede d'iscrizione
AD00	3*	3*	3*	

* I posti richiesti per il sostegno fanno riferimento all'attuale situazione presente nell'Istituto (numero degli alunni certificati ai sensi della L. 104). Non si ritiene possibile preventivare il numero di alunni in ingresso per un triennio.

a) priorità indicate per il potenziamento nel dicembre 2015

Priorità	Area Potenziamento
1	Potenziamento Artistico Musicale
2	Potenziamento linguistico
3	Potenziamento Scientifico
4	Potenziamento Umanistico, Socio Economico e per la Legalità
5	Potenziamento Laboratoriale
6	Potenziamento Motorio

Impiego ore potenziamento per il triennio: coerentemente con quanto indicato con Nota 2852/2016 ai fini della gestione unitaria di posti dell'organico dell'autonomia ("*comuni/normali e posti di potenziamento*"), i docenti svolgono attività mista (ore curricolari di disciplina e ore di didattica laboratoriale a piccolo gruppo (cfr. c.5 L. 107). Le attività di didattica laboratoriale sono impegnate a supporto delle attività di ampliamento dell'offerta formativa illustrate nel paragrafo 9 e, in misura limitata, in supplenze brevi (sostituzione docenti assenti) con progetto (attività pre-strutturata da attivare nelle classi, specifica per età e indirizzo) per una previsione di impiego complessivo delle ore "eccedenti" in:

didattica laboratoriale: 78%

supplenze brevi: 20%

supporto organizzativo: 2%

7.2 Schema riepilogativo fabbisogno e impiego ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Ipotesi di utilizzo:

Classe di concorso	Supporto organizzativo	Supplenze brevi	Progetti
A032		22%	78%
A245		22%	78%
Posti comuni primaria	10 ore	20%	78%

7.3 Fabbisogno di organico di personale ATA

Tipologia	n°
Assistente amministrativo	4 per poter garantire il necessario supporto alle operazioni di monitoraggio del Piano di Miglioramento e al processo di dematerializzazione
Collaboratore scolastico	15 per consentire l'estensione delle attività formative in orario extrascolastico
Direttore Generale dei Servizi Amministrativi	1
Assistente tecnico di laboratorio	1 per supportare le attività di manutenzione/ installazione TIC attualmente affidata ad esterni con oneri significativi.

7.4 Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni “Le attrezzature e le infrastrutture materiali” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015.

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione , in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Innovazione digitale	Progressiva digitalizzazione delle aule e dei laboratori di ogni plesso	Contributi genitori Donazioni Rete volontariato Attesa esiti Bandi
Dematerializzazione	Adeguamento al CAD	Funzionamento amministrativo didattico MIUR
Rinnovo ambienti di apprendimento	Adeguamento all’innovazione progettuale	Attesa esiti bandi Contributo genitori Donazioni Volontariato
Acquisto sussidi didattici, attrezzi e materiali di consumo	Sostegno alla realizzazione dell’offerta formativa	Contributo genitori Donazioni
Defibrillatore	Primo soccorso	Donazioni
Insonorizzazione dei laboratori linguistici e musicali	Libera fruizione dei laboratori	Esiti bandi sponsorizzazioni

L’effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

7.5 Reti di scuole e collaborazioni esterne

Le attuali esperienze in rete aumentano le possibilità di realizzare progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

L'IC Prato condivide esperienze in rete con:

Rete Territoriale di scuole Valbisagno e Valtrebbia

Rete sicuraScuola (www.sicurascuola.it)

Rete Scuola Robotica

Rete Scuola-Municipio-Conservatorio-Teatro Stabile di Genova

Rete Scuola-Consultorio ASL di zona, con particolare riferimento ai Progetti di Educazione alla salute "Okkio alla salute", Educazione all'affettività ed "Unplugged"

Associazione Mus-e

7.6 aree di potenziamento individuate sulla base di priorità, traguardi e obiettivi conseguenti agli esiti del RAV

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla Lingua Inglese, e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; nonché il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

n) apertura pomeridiana delle scuole con potenziamento del tempo scolastico

7.7 Scelte organizzative e gestionali

Il **Dirigente scolastico** sovrintende e coordina tutte le attività disciplinari e formative offerte agli alunni che frequentano l'istituto; al fine di garantire la piena attuazione del PtOF, il DS si avvale dell'ausilio di:

- due collaboratori: un docente primo collaboratore della scuola secondaria I grado un docente secondo collaboratore della scuola primaria
- Coordinatori educativi didattici di plesso: uno per plesso
- Docenti con Funzione strumentale a supporto delle aree individuate per l'attuazione dell'offerta formativa
- Animatore digitale e team innovazione digitale
- Coordinatori dei Consigli di Classe/ Interclasse/ Intersezione
- Referenti di Commissione

Gruppo di Lavoro di Istituto per l'integrazione e l'inclusione degli alunni con BES

L'area amministrativa è coordinata dal **Direttore dei Servizi generali e amministrativi (DSGA)** che si occupa:

- dell'organizzazione dei servizi generali, amministrativi e contabili, svolgendo funzioni di coordinamento del personale in servizio, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati
- degli aspetti finanziari della gestione scolastica

Il processo di Autovalutazione è affidato ad un **Nucleo di Autovalutazione** coordinato dal Dirigente scolastico.

LE FUNZIONI STRUMENTALI - Con l'intento di promuovere lo sviluppo qualitativo dei progetti didattici e garantire il controllo sistematico delle attività, sono stati individuati incarichi di coordinamento nelle seguenti aree funzionali:

Piano triennale dell'Offerta Formativa

Integrazione-inclusione

Orientamento

I DOCENTI - L' I.C. Prato intende favorire la ricerca di modalità di relazione e collaborazione professionale tra i docenti dei tre ordini di scuola. L'organizzazione si basa sulla valorizzazione delle competenze e degli specifici interessi culturali degli insegnanti, in un contesto di lavoro collegiale/unitario che favorisce la partecipazione attiva e l'operatività degli alunni.

Nell'Istituto Comprensivo i docenti lavorano per:

- Commissioni
- Gruppi di progetto
- Team e Consigli di classe, interclasse e intersezione
- Collegio dei Docenti Unitario

7.8 Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

In coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale di cui al DM 851 del 27 Ottobre 2015, l'istituto comprensivo Prato, supportato dall'animatore digitale (art.31 c. 2 del Decreto n. 435/'15), compatibilmente con le risorse a disposizione, propone di intraprendere azioni didattiche e progettuali coerenti con le linee di attività individuate dal Piano stesso, in relazione ai seguenti ambiti:

Promuovere formazione interna, favorire la partecipazione e il coinvolgimento della comunità scolastica nell'organizzazione di azioni orientate a realizzare una cultura digitale condivisa.

Creare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili da diffondere all'interno della scuola.

Migliorare le dotazioni hardware: la scuola ha installato n° 7 LIM con relativi proiettori, n° 19 computer che hanno consentito di allestire una postazione informatica ogni classe, n. 2 laboratori informatici. I plessi dispongono di collegamento ad Internet attraverso una rete wireless che necessita di potenziamento. Come criterio generale, ci si propone di impiegare le risorse finalizzate di cui la scuola entri in possesso nell'arco

del triennio per:

- assicurare al maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica;
- allestire spazi alternativi per l'apprendimento, in genere più grandi delle aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; tali spazi possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio;
- allestire laboratori mobili mediante dispositivi e strumenti su carrelli o box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale.

Attività didattiche: l'Istituto è entrato in rete con Scuola di robotica

In orario extracurricolare sono stati attivati corsi di programmazione informatica, rielaborazione digitale delle fotografie e musica elettronica. Nell'ambito del progetto di educazione digitale, la scuola si propone, una volta raggiunte condizioni infrastrutturali adeguate, il raggiungimento degli obiettivi propri del PNSD, in particolare: sviluppare una didattica attiva e collaborativa, portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria e secondaria di 1° grado e realizzare percorsi di educazione digitale nell'ambito del curriculum verticale di istituto.

Contenuti o attività correlate al PNSD che si conta di introdurre nel curriculum degli studi

Aggiornare l'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado per includere nel curriculum le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro. Estendere la dimensione digitale all'intero curriculum di studi, sia a sostegno delle competenze trasversali, sia nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline.

L'Istituto nel corrente anno scolastico ha aderito ai seguenti bandi ministeriali di cui si attende l'esito:

Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica: - Area 3 -Progettazione e realizzazione di progetti integrativi volti a prevenire e contrastare la dispersione scolastica utilizzando approcci innovativi, esperienziali e laboratoriali volti anche a favorire l'inclusione di studenti in particolari situazioni di disagio – Progetto "Insieme contro la dispersione" presentato in rete con Rete Val Bisagno Val Trebbia, Rete Bradipo, ALPIM ONLUS, EELL. Il progetto, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I grado a rischio di dispersione scolastica, è finalizzato a sostenere i minori in percorsi individuali che portino al conseguimento del diploma conclusivo del I ciclo di Istruzione. Prevede l'attivazione di gruppi di studio con ALPIM (minori in situazione di rischio abbandono scolastico), centri di ascolto, educazione allo studio e sportello per l'insegnamento individualizzato, attività specifiche di laboratorio di orientamento in uscita, seminari per genitori e insegnanti.

Avviso pubblico M.I.U.R prot. 0014384 del 05/11/12 per l'individuazione di proposte progettuali per la valorizzazione e il recupero di ambienti scolastici e realizzazione di scuole accoglienti
Bando MIUR La mia scuola accogliente progetto "Colora un'idea", volto a implementare le esperienze di didattica laboratoriale e mutuo insegnamento e individuare percorsi di libera espressione, dialogo e ascolto, per riqualificare spazi interni ed esterni alle scuole in rete.

8. Schede di progetto

Tenuto conto dei ritardi nella definizione degli organici e delle conseguenti assegnazioni dei docenti alle classi, l'Offerta Formativa seguirà le importanti scelte progettuali d'Istituto che si sono individuate già nello scorso a.s, e in continuità con esse verranno sviluppate azioni orientate a:

Sviluppare competenze linguistiche nella lingua madre dai primi approcci nella scuola d'infanzia ai traguardi previsti per la conclusione del primo ciclo d'istruzione. Si è privilegiato l'aspetto emotivo-espressivo per sostenere l'interesse e la motivazione personale verso la lingua

- **Valorizzare l'apprendimento della lingua straniera** per promuovere il raggiungimento delle competenze legate allo studio delle lingue straniere in un ambito multiculturale aperto a nuove conoscenze. La collaborazione con Istituti linguistici e con docenti di madre lingua consente di migliorare competenze lessicali e comunicative
- **Sviluppare didattica per competenze e promuovere le competenze trasversali** nel quadro generale del curricolo unitario di Istituto—già a partire dalla scuola dell'infanzia. Compatibilmente con le risorse e gli spazi, innovare e costruire ambienti di apprendimento flessibili per ottenere risultati scolastici più positivi ed incoraggianti.
- **Promuovere attività di recupero, potenziamento e consolidamento** in orario curricolare ed extracurricolare

Seguono Schede Progetti:

MACROAREA /DIPARTIMENTO ARTISTICO ESPRESSIVO

Denominazione progetti	<p>Fotografia: luci e ombre (Inf) Festa di Natale (Inf) Do Re Mi Canto (Prim) Scopriamo il mondo attraverso l'arte(Prim) Mus-e (Prim) Espressività dell'alunno (Sec) Espressività dell'alunno – laboratorio di poesia e scrittura creativa (Sec) Giralibro (Sec) Giornale in Classe (Sec) Concorso e mostra Diario scolastico (Sec) Spettacoli musicali (Sec) Teatro – Arte Giovani (Sec)</p>
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze artistiche in ambito visivo e musicale, e delle competenze sociali. Attenzione ai processi metacognitivi relativi alla competenza trasversale imparare ad imparare
Traguardo di risultato	Migliorare le performance degli studenti nelle diverse materie curriculari con particolare riferimento all'ambito artistico e della socializzazione
Obiettivo di processo	Stimolare la costruzione del sé, acquisendo consapevolezza delle proprie capacità cognitive ed espressive e della propria appartenenza al gruppo sociale.
Altre priorità	Creazione materiali per eventi in corso d'anno. Allestimento di alcune parti degli spettacoli di fine a.s. dei diversi ordini di scuola.
Situazione su cui interviene	Gli studenti dell'istituto
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio artistico: realizzazione di costrutti visivi impiegando tecniche apprese in ambito curriculare nella finalità di dare voce alle proprie emozioni - teatro e aggregazione: espressione della propria persona in relazione con le altre, recitando in situazioni diversificate e finalizzate a stimolare il rapportarsi dell'alunno con se stesso nell'ambiente circostante. - coro: attività di canto corale con opere del repertorio moderno finalizzate a sviluppare la consapevolezza del fare musica, con particolare attenzione all'ambito melodico, ritmico e armonico - musica e danza: attività raccolta ai bambini della primaria, finalizzata a sviluppare il senso del ritmo e del movimento tramite la musica

Risorse finanziarie necessarie	Ore laboratoriali, Fis ed eventuali ore Sad
Risorse umane	Docenti organico scolastico.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Obiettivi Rav e PdM
Stati di avanzamento	Monitoraggio da parte dei docenti interessati.
Valori / situazione attesi	Potenziamento e miglioramento delle capacità operative, creative, espressive dell'alunno.

MACROAREA/DIPARTIMENTO LOGICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	
Denominazione progetto	Programma il futuro (Inf-Prim) Il nome dell'acqua (Prim) "A che gruppo appartieni?" (Prim) Costruendo s'impara (Prim) Gli animali e il loro habitat (Prim) La matematica non è un mistero (Prim) Nel piccolo gruppo si impara meglio (Prim) We do with Scratch (Sec) Classi aperte di matematica (Sec) Coding (Sec) Orto scolastico (Sec)
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze matematiche e tecnologiche degli studenti e stimolare lo sviluppo dei processi metacognitivi.
Traguardo di risultato	Migliorare le performance degli studenti con particolare riferimento all'ambito matematico-tecnologico. Riduzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica nella scuola secondaria di I grado. Miglioramento esiti prove standardizzate.
Obiettivo di processo	Stimolare la costruzione di strategie personali per l'apprendimento e la risoluzione di problematiche di natura logico matematica
Altre priorità	===

Situazione su cui interviene	Gli studenti dell'istituto
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Informatica: imparare a usare i concetti di base per programmare, studiare e comunicare con il pc. - Migliorare la logica e far conoscere le basi del coding. - Giochi di matematica: stimolare le strategie risolutive applicate a problemi matematici di varia natura - Recupero e potenziamento: attività di supporto, stimolo ed approfondimento rivolte agli studenti.
Risorse finanziarie necessarie	Ore laboratoriali, Fis ed eventuali ore Sad
Risorse umane	Docenti organico scolastico.
Altre risorse necessarie	Lim e laboratorio di informatica
Indicatori utilizzati	Prove di verifica e valutazione in itinere e finale. Obiettivi Rav e PdM.
Stati di avanzamento	Monitoraggio da parte dei docenti interessati.
Valori / situazione attesi	Progressivo miglioramento degli esiti. Progressivo interesse e positiva percezione di autoefficacia.

MACROAREA/DIPARTIMENTO INCLUSIONE	
Denominazione progetto	Continuità (Inf-Prim-Sec) L'orto amico (Inf) Fare con la testa per imparare con le mani (Inf-Prim) Scopriamo i nostri diritti e portiamo la Pace (Prim) "W il musical!" (Prim) Viaggio nel mondo delle emozioni (Prim) L'orto dei saperi (Prim) La Scuola siamo noi (Sec) Unplugged (Sec) Continuità-Ludodì (Sec) Conoscere la Val Bisagno (Sec)
Priorità cui si riferisce	Riduzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica nella scuola secondaria di I grado. Inclusione. Orientamento.
Traguardo di risultato	Migliorare le performance degli studenti nelle diverse situazioni

	comunicative e sociali.
Obiettivo di processo	Stimolare la costruzione del sé, acquisendo consapevolezza delle proprie capacità cognitive ed espressive e della propria appartenenza al gruppo sociale di riferimento.
Altre priorità	Rafforzare un atteggiamento positivo nei confronti della scuola, facendo conoscere ai ragazzi anche l'aspetto emotivo, relazionale e ludico.
Situazione su cui interviene	<i>Inclusività</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Attività laboratoriali/ manuali per la costruzione di oggetti utilizzando diverse tecniche e materiali. - Attività di gruppo ludico-competitive. - Attività volte a promuovere il benessere, la salute e la tutela del sé e del prossimo per minimizzare i rischi delle dipendenze. - Attività di conoscenza del territorio per consolidare la propria identità sociale e culturale. - Attività per supportare lo studente nell'approccio con la scuola di ordine superiore.
Risorse finanziarie necessarie	Ore laboratoriali e Fis.
Risorse umane	Docenti organico scolastico.
Altre risorse necessarie	Esperti del territorio.
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	Monitoraggio da parte dei docenti interessati.
Valori / situazione attesi	Progressivo incremento dell'interesse nei confronti dell'esperienza scolastica. Positiva percezione di autoefficacia. Acquisizione del senso di appartenenza al gruppo dei pari.

MACROAREA/DIPARTIMENTO LINGUISTICO

Denominazione progetto	Step by step (Inf) Imparare ad imparare (Prim) Io...Tu...Noi... Alla scoperta dei nostri diritti e dei nostri doveri (Prim) My green English project (Prim) Storytelling (Prim) "Diagnosi" precoce dei disturbi di apprendimento della letto-scrittura (Prim)
------------------------	--

	Avvio della letto-scrittura e della costruzione del clima di classe (Prim) Leggo, capisco e creo (Prim) Andiamo avanti senza lasciare nessuno indietro (Prim) Leggo per comprendere (Prim) Progetto biblioteca (Prim) Recupero (Sec)
Priorità cui si riferisce	Miglioramento competenze di lettura (Literacy)
Traguardo di risultato	Aumento del 30% del numero di libri letti in un anno scolastico per allievo su base triennale a partire dalla classe terza primaria. Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate di italiano.
Obiettivo di processo	Promozione e potenziamento della lettura dei libri, della comprensione e della produzione testuale.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Alunni scuole primarie dell'Istituto.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Prove di monitoraggio e interventi individualizzati sull'acquisizione delle strumentalità di base nel primo biennio della scuola primaria. - Attività laboratoriali di recupero e potenziamento delle strumentalità di base. - Percorsi di promozione della lettura e di avvicinamento alla letteratura per i ragazzi - Attività laboratoriali volte ad esplorare le diverse tipologie testuali anche attraverso le modalità artistico espressive
Risorse finanziarie necessarie	Ore laboratoriali e Fis
Risorse umane	Docenti di scuola primaria
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Prove di verifica e valutazione in itinere e finale. Obiettivi Rav e PdM.
Stati di avanzamento	Monitoraggio da parte dei docenti interessati
Valori / situazione attesi	Progressivo miglioramento degli esiti. Progressivo interesse e positiva percezione di autoefficacia

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	“A TUTTO GASS...MAN”
PRIORITA' CUI SI RIFERISCE	Non si riferisce a quelle del RAV Miglioramento del PTOF
TRAGUARDO DI RISULTATO	Non si riferisce al RAV
OBIETTIVO DI PROCESSO	Non si riferisce al RAV
ALTRE PRIORITA'	<p>-Il progetto intende creare un modello alternativo, sia dal punto di vista metodologico che organizzativo, dell'ora di approfondimento nella scuola secondaria di primo grado, capace di rispondere al meglio alle buone e innovative pratiche di apprendimento.</p> <p>-La finalità di perseverare nella ricerca costante e metodica di un'esperienza comune a tutto l'Istituto Comprensivo di Prato e capace di permettere ai singoli "attori" di "esprimersi" liberamente. Un'ora di approfondimento alla settimana diversa da quelle tradizionali e rivolta a tutte le classi della SMS M. D'Azeglio": un'ora che diviene lo spazio capace di ascoltare tutti gli studenti, la loro voce, il loro parere, quindi il loro punto di vista.</p> <p>-Favorire l'orientamento</p>
SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE	Concretizzare un curricolo verticale e trasversale nell'Istituto Comprensivo di Prato, capace di valorizzare le collaborazioni tra i plessi e favorire il lavoro di rete sul territorio.
ATTIVITA' PREVISTE	<p>Attività socializzanti e laboratoriali capaci di attivare una profonda e articolata ricerca di canali preferenziali, capaci di cogliere le abilità e le competenze degli alunni.</p> <p>-Le attività maggiormente sollecitate faranno riferimento alle aree di competenza sociali: relazionali, esistenziali e procedurali, ovvero gli studenti dovranno mostrare a livello personale di avere fiducia nel loro operato, mostrare capacità di autocontrollo, gestire e risolvere conflitti, coltivare attitudini, mostrare interessi; a livello di gruppo gli alunni dovranno assumere comportamenti adeguati ai contesti, mostrare buone relazioni, assumere ruoli nell'organizzazione dell'evento, cooperare,</p>

	perseguire un obiettivo comune, progettare. -Le attività sono coordinate dalla docente dell'ora di approfondimento, che segue tutte le nove classi della D'Azeglio e che ha il ruolo di accompagnare, condividere e far confluire le attività in un "prodotto finito".
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	Materiali di consumo
RISORSE UMANE	Le risorse umane coinvolte nel Progetto sono: insegnante dell'ora di approfondimento, docente di musica, n. 2 docenti organico potenziamento. Risorse ulteriori: famiglie degli alunni attivamente coinvolte in fase organizzativa e gestionale dell'evento finale e ricerca di risorse nella rete del territorio.
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Utilizzo della palestra
INDICATORI UTILIZZATI	Proposte, interessi, competenze e abilità degli alunni che divengono gli indicatori per la programmazione del docente e non un' impostazione pre-definita dall'insegnante. Gli indicatori utili a misurare il livello di raggiungimento saranno dati dai "prodotti finali" che ogni singolo alunno ed ogni classe porteranno nell'evento finale.
STATI DI AVANZAMENTO	Il progetto è annuale, ha come scopo l'evento finale che vede tutte le classi coinvolte. Il punto di sviluppo intermedio viene indicato al termine del primo quadrimestre di ogni anno.
VALORI/SITUAZIONI ATTESE	Al termine dell'anno scolastico i singoli alunni e le classi vedranno realizzato il loro progetto, solo al termine del percorso si potranno valutare risorse e criticità per migliorare il lavoro svolto in previsione dell'organizzazione delle attività per l'anno successivo.

9. PIANO DEI FABBISOGNI FINANZIARI - 2017

TIPOLOGIA SPESA	DETTAGLIO SPESE	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	IMPORTO €
AMMINISTRATIVA	TELEFONICHE,POSTALI, BANCARIE,MATERIALI INFORMATICI, CONSUMABILI, ASSISTENZA TECNICA,PULIZIA...	FUNZIONAMENTO MIUR AVANZO ANNI PREGRESSI	9.398,15
DIDATTICA	CANCELLERIA, LIBRI,SUSSIDI, ACCESSORI AULE, SOFTWARE,...	FINANZIAMENTO MIUR, AVANZO ESERCIZI PREGRESSI	4.591,53
INVESTIMENTO	ACQUISTO: PC, LIM, STAMPANTI, ARREDI	FUNZIONAMENTO MIUR AVANZO ESERCIZI PREGRESSI	5.437,47
FORMAZIONE	REALIZZAZIONI CORSI PREVISTI DAL PIANO DI FORMAZIONE	AVANZO AMMINISTRAZIONE ESERCIZI PREGRESSI	5.873,36
ATTIVITA' LABORATORIALI	DOCENZA E ACQUISTI MATERIALI PER LA REALIZZAZIONE LABORATORI EXTRACURRICOLARI (LINGUE STRANIERE, ARTE, GIOCHI MATEMATICI..)	AVANZO ESERCIZI PREGRESSI	10.221,55
DI PERSONALE	COLLABORATORI D.S., COMMISSIONI,REFERENTI, COORDINATORI	FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	14.927,50
DI PERSONALE	FUNZIONI STRUMENTALI	FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	3.150,00
DI PERSONALE	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA – cfr. SEZ. V	FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	8.870,53
DI PERSONALE	ATTIVITA' AGGIUNTIVE DEL PERSONALE ATA	FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	5.592,50
DI PERSONALE	INCARICHI SPECIFICI DEL PERSONALE ATA	FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	2.036,69

2017

TIPOLOGIA SPESA	DETTAGLIO SPESE	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	IMPORTO €
AMMINISTRATIVA	TELEFONICHE,POSTALI, BANCARIE,MATERIALI INFORMATICI, CONSUMABILI, ASSISTENZA TECNICA,PULIZIA...	FUNZIONAMENTO MIUR AVANZO ANNI PREGRESSI	9.500,00
DIDATTICA	CANCELLERIA, LIBRI,SUSSIDI, ACCESSORI AULE, SOFTWARE,...	FINANZIMENTO MIUR, AVANZO ESERCIZI PREGRESSI	5.000,00
INVESTIMENTO	ACQUISTO: PC, LIM, STAMPANTI, ARREDI	FUNZIONAMENTO MIUR AVANZO ESERCIZI PREGRESSI	5.000,00
FORMAZIONE	REALIZZAZIONI CORSI PREVISTI DAL PIANO DI FORMAZIONE	AVANZO AMMINISTRAZIONE ESERCIZI PREGRESSI/ FINANZIAMENTO ORDINARIO	6.000,00
ATTIVITA' LABORATORIALI	DOCENZA E ACQUISTI MATERIALI PER LA REALIZZAZIONE LABORATORI EXTRACURRICOLARI (LINGUE STRANIERE, ARTE, GIOCHI MATEMATICI..)	AVANZO ESERCIZI PREGRESSI	10.000,00

DI PERSONALE	COLLABORATORI D.S., COMMISSIONI,REFERENTI, COORDINATORI	FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	9362,5
DI PERSONALE	FUNZIONI STRUMENTALI	FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	4020,78
DI PERSONALE	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA – cfr. SEZIONE V	FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	10.000,00
DI PERSONALE	ATTIVITA' AGGIUNTIVE DEL PERSONALE ATA	FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	5.852,32
DI PERSONALE	INCARICHI SPECIFICI DEL PERSONALE ATA	FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	2.197,08

2018 – in costruzione

10. Organizzazione della Scuola

SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI Doria e S. Siro

La scuola dell'infanzia "DORIA-SAN SIRO"

E' situata nello stesso edificio della Scuola primaria Doria. E' dotata di ambienti accoglienti e luminosi: tre ampie aule, refettorio, servizi igienici recentemente ristrutturati, aula video/computer, giardino e palestra utilizzabile più volte alla settimana.

Scuola dell'infanzia	N° sez.	Orario dal lunedì al venerdì dalle 8 alle ore 17
DORIA- SAN SIRO Via Struppa 148 Tel.010 8301781	3	Entrata: 8.00 - 9.00 Uscite: 11.30 13.15 - 14.00 16.00- 17.00 con possibilità di pre-scuola su richiesta e a carico delle famiglie

Le sezioni sono composte da bambini di età eterogenea tra i 3 e i 6 anni. Possono anche essere iscritti bambini che compiono 3 anni entro il 30 aprile (anticipatori). Le domande vengono accolte in base alla disponibilità dei posti. La frequenza dei bambini anticipatori è subordinata al raggiungimento di un'adeguata autonomia.

La **didattica** tiene conto delle **esigenze e degli interessi dei bambini**.

Le attività sono basate su **esperienze dirette** a contatto con la natura, le cose, i materiali guidando il bambino alla sua naturale curiosità.

Attraverso diversi tipi di linguaggi: verbale, visivo, gestuale, ritmico, grafico, si propongono di **potenziare** nei bambini la **capacità di ascolto, di riflessione, analisi e comprensione**.

Si utilizzano **strategie e percorsi lavorativi** differenziati tenendo conto delle diverse fasce di età e della presenza di bambini provenienti da paesi stranieri con attenzione ai temi dell'**intercultura**.

La progettazione degli itinerari di apprendimento è finalizzata allo sviluppo di tutte le dimensioni della personalità di ciascun bambino e fa riferimento ai 5 campi di esperienza, cioè ai diversi ambiti del fare e dell'agire:

Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);

Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute);

Linguaggi, creatività ed espressione (Gestualità, arte, musica, multimedialità);

I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura);

la conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

La Scuola dell'infanzia inizia a fornire le basi per un approccio alla Lingua Inglese. Attraverso semplici percorsi in attività laboratoriali creative e di ascolto si sensibilizzano i bambini alla scoperta di un codice linguistico diverso dal proprio. Il gioco è il mezzo principale tramite il quale verrà valorizzata l'esperienza diretta per partire dai propri esperienze ed aprirsi successivamente a nuove conoscenze.

Agli alunni dell'ultimo anno si propongono attività in continuità con la Scuola primaria. Particolare cura viene posta alla documentazione delle attività attraverso cartelloni, produzioni grafiche, materiale fotografico e filmati.

SCUOLA PRIMARIA

Prato – Doria – S. Siro

La Scuola Primaria Prato

ha sede in un edificio scolastico situato al centro del quartiere di Struppa che ospita la Civica Biblioteca "Campanella". Dotato di aule spaziose e luminose, una grande palestra attrezzata, aula computer, aula video, aula Lim, laboratorio di pittura, due ampi atri e un grande cortile esterno recentemente attrezzato per superare le barriere architettoniche.

La Scuola Primaria Doria

è situata nello stesso edificio della Scuola dell'infanzia Doria. E' dotata di aule luminose e ambienti accoglienti: nuovi locali adibiti a refettorio e aula di musica, aula video/computer, giardino e palestra utilizzabile più volte alla settimana.

La Scuola primaria S. Siro

E' ubicata nell'edificio adiacente alla Scuola secondaria di primo grado "D'Azeglio". Le aule sono spaziose e luminose. È disponibile un ampio refettorio e viene utilizzata la palestra della scuola secondaria di I grado.

Scuola primaria	N° classi	Orario dal lunedì al venerdì	
PRATO Via Struppa 214 tel. 010 803427	5 TP	Entrata: 8.15	Uscita: 16.15
	5 Modulo	Entrata: 8.00	Uscita: 12.50 MA GIO VE LU – ME- GIO 15.45
DORIA Via Struppa 148 Tel. 010 809009	5 TP	Entrata: 8.30	Uscita: 16.30
S. SIRO Salita Madonnetta 6 Tel. 010 809174	5 Modulo	Entrata: 8.10 LU - ME	Uscita: 16.10 LU - ME
		Entrata: 8.10 MA-GIO-VE	Uscita: 13.10 MA-GIO-VE

PRESCUOLA: attivabile su richiesta e a carico delle famiglie in tutti i plessi della scuola primaria (7.30/8.30).

MENSA: è garantito il servizio di ristorazione scolastica con pasti veicolati.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "M. D'Azeglio"

La Scuola secondaria di I grado "M. D'Azeglio" è ubicata in Salita Madonnetta di Struppa n. 5, in un edificio attiguo a quello della Scuola primaria S. Siro.

La Scuola "D'Azeglio" è una realtà presente sul territorio da numerosi anni e costituisce per l'utenza della vallata un punto di riferimento.

La scuola si è recentemente riorganizzata realizzando **spazi rinnovati e attrezzati con nuove tecnologie:**

LIM: 4 aule fornite di **Lavagna Multimediale** per supportare l'insegnamento con le nuove tecnologie. Le attuali attrezzature verranno implementate per consentire di svolgere in ogni classe la lezione digitale

Laboratorio informatico: 20 postazioni ciascuna dotata di computer collegati in rete e con accesso Internet

Laboratorio di scienze: aula attrezzata con strumenti e materiali per un approccio sperimentale

Aula di educazione artistica: in un'aula attrezzata e dedicata alle attività di educazione artistica, attraverso un approccio operativo incentrato sul "saper fare", viene proposto agli alunni il laboratorio di analisi e interpretazione dell'opera d'arte che si avvale anche di lezioni in aula multimediale.

Aula di Musica: rinnovata e arricchita anche da supporti informatici.

Aula Video: ampio repertorio di materiali audiovisivi a supporto delle diverse discipline

Aula Cinema: maxischermo per proiettare film e documentari da vivere come al cinema

Nelle proposte educative viene posto in rilievo l'apprendimento delle lingue comunitarie.

L'Inglese è previsto per tutti.

Viene proposta la possibile scelta di una seconda lingua comunitaria tra Francese o Spagnolo.

Una novità è costituita dalla proposta della lingua tedesca.

Riguardo alle lingue comunitarie studiate a scuola, sono attivate delle procedure con la finalità di rilasciare dei certificati per attestare i diversi livelli di conoscenza acquisiti dagli alunni.

Particolare attenzione
effettuato in orario sco

TEMPO SCUOLA = 30 ORE	
Lunedì	8,00 - 14,00
Martedì	8,00 - 14,00
Mercoledì	8,00 - 14,00
Giovedì	8,00 - 14,00
Venerdì	8,00 - 14,00

